ESCLUSIVA: Svelata la scioccante confessione di Merkel: "Volevamo la guerra"

frontnieuws.com/exclusief-merkels-schokkende-bekentenis-onthuld-we-wilden-oorlog

Frontnieuws 28 oktober 2025



(Di pubblico dominio)

HL'Occidente non ha mai voluto la pace con la Russia, solo la guerra.

L'ex cancelliera tedesca Angela Merkel ha ammesso che l'accordo di Minsk non era destinato a essere rispettato. "Volevamo la guerra", ha affermato.

L'economista Martin Armstrong l'ha definita la confessione che cambia tutto: la prova che il conflitto in Ucraina era stato pianificato molto prima che venisse sparato il primo colpo, riporta The Vigilant Fox.

E il motivo per cui la NATO continua a rifiutare la pace è più oscuro di quanto chiunque sia disposto ad affrontare.

Il mondo è attualmente teso. Il presidente della Serbia ha recentemente avvertito che le relazioni diplomatiche si stanno incrinando e che ogni Paese si sta preparando silenziosamente alla guerra. Nel frattempo, il Regno Unito avrebbe intenzione di umiliare coloro che rifiutano la coscrizione obbligatoria per la Terza Guerra Mondiale.

Ma in mezzo a tutto questo caos, ci sono ancora voci che invocano la pace. Una di queste è l'economista Martin Armstrong. Personaggi influenti si rivolgono a lui per chiedere consiglio, e ora ha pubblicato un piano di pace per Russia e Ucraina.

Martin sostiene che ogni Paese voglia concentrarsi sulla propria popolazione, ma la verità è che il nostro mondo è profondamente interconnesso. Esiste una via d'uscita, e lui spiega come.

Armstrong non ha iniziato la conversazione con cautela, ma ha subito lanciato una dichiarazione decisa. " Il vero nemico qui è la NATO e l'UE ", ha affermato.

Ha spiegato che la pace non è mai stata realmente sul tavolo perché l'Occidente *ha bisogno di* questo conflitto per sopravvivere. L'Ucraina, ha aggiunto, è stata solo un "rappresentante" fin dall'inizio.

Secondo lui, Putin non sta cercando la conquista, ma sta reagendo a un sistema che ha completamente abbandonato la diplomazia.

Armstrong ha avvertito che **le élite globali hanno trasformato l'Ucraina in una pedina degli scacchi**, un gioco pericoloso che, se non controllato, potrebbe scatenare qualcosa di molto più catastrofico di quanto chiunque sia preparato.

Armstrong sottolineò poi quella che considerava una **palese ipocrisia in Occidente**, con una frase che fece riflettere Maria: "Volevamo la guerra".

L'ammissione pubblica da parte di Merkel del fatto che gli accordi di Minsk non avrebbero mai dovuto essere rispettati, ha affermato, è la prova che il conflitto era premeditato fin dall'inizio.

Per Armstrong, non si trattava di difendere la democrazia, ma di **ingannare la Russia** abbastanza a lungo da armare l'Ucraina.

Le sue parole diedero un nuovo significato all'intera guerra: non come un tragico passo falso, ma come un calcolato tradimento della pace.

Armstrong ha avvertito che la guerra non è solo una questione politica: per l'Europa è diventata una questione di sopravvivenza.

" L'Europa ha bisogno della guerra ", ha affermato senza mezzi termini, spiegando che il crollo delle economie e la crisi dei migranti hanno creato un'enorme pressione per distrarre l'opinione pubblica.

Quando la prosperità scompare, ha spiegato, i governi cercano nemici esterni a cui dare la colpa .

Il suo avvertimento ha trovato eco nella storia: lo stesso schema di collasso economico, disordini civili e ascesa dell'estremismo che un tempo aprì la strada agli anni '40.

L'economista ha poi descritto quelli che ha definito i primi segnali di un lockdown finanziario.

I controlli sui capitali stanno già prendendo forma, ha avvertito, e le CBDC "bloccheranno il denaro dei cittadini nelle economie in collasso".

Ha paragonato quel momento alla confisca dell'oro durante la seconda guerra mondiale, solo che questa volta " non è più possibile acquistare Bitcoin ".

La sua voce rimase calma, ma il suo avvertimento fu chiaro: il denaro digitale sta per trasformarsi in catene digitali.

Armstrong ha concluso con quello che è forse il suo avvertimento più serio: " Questo non è il Grande Reset, questo è il Grande Crollo ".

Ha affermato che i governi stanno annegando nei debiti e stampano moneta solo per pagare gli interessi su ciò che già devono. Quando il sistema crollerà definitivamente, ha avvertito, " sarà improvviso e totale ".

Ma anche in mezzo a queste fosche prospettive, lasciò un barlume di speranza. La conoscenza, disse, è sopravvivenza. " Se sai cosa ti aspetta, sopravviverai ".

È stata una conclusione appropriata per una conversazione caratterizzata da un tema ricorrente: la verità spogliata dalle illusioni.

Guarda l'intervista completa qui .